



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'**

1.1 Denominazione Progetto

CINEFORUM E CINEFILIE: imparare dallo schermo

1.2 Responsabile progetto

Proff.ri M.G. Bertani, C. Caforio, T. Guichard

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Studenti e docenti della scuola

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

Il progetto riunisce alcune delle iniziative attuate dal nostro Liceo, aventi come elemento unificatore il cinema (su grande schermo) inteso come arte e come linguaggio: tra le diverse attività, alcune sono ideate autonomamente dalla scuola (v. *infra*, n. 1), altre sono organizzate dalla scuola recependo l'invito di altre istituzioni (v. *infra*, nn. 2, 3).

N. 1 – CINEOCCHIO SUL NOVECENTO: cinema e storia del XX secolo

L'attività del cineforum scolastico, giunta ormai al suo nono anno, si propone di costituire uno spazio di incontro, ricerca e dibattito fra docenti e studenti su opere cinematografiche di grande rilevanza, che rappresentino alcuni dei principali eventi o fenomeni storici del Novecento in contesto europeo.

Il percorso si articolerà in sei incontri di circa 2,5 ore ciascuno, per un totale di 15 ore, durante i quali si analizzeranno i film proposti in relazione a:

- le modalità di rappresentazione degli eventi storici, tra realtà e finzione;
- la collocazione delle opere nella storia del cinema e nel contesto storico, culturale e autoriale;
- le modalità di costruzione della narrazione filmica e gli elementi linguistici e stilistici;
- eventuali utilizzi nella didattica di classe.

Come ogni anno le pellicole verranno scelte sulla base sia della loro significatività ed incidenza nella storia del cinema, sia della rappresentatività dei film in diverse cinematografie.

Verranno dunque proiettati

- per la nascita del mezzo cinematografico e per la sua estrema rappresentatività per la cultura e le tendenze del Novecento: cortometraggi dei fratelli Lumière e di altri autori delle origini;
- per la Prima Guerra Mondiale: *Paths of Glory (Orizzonti di gloria)*, di S. Kubrick (USA, 1957);
- per la Rivoluzione russa: *Октябрь (Ottobre)*, di S. Ejzenstejn (URSS, 1928);
- per i totalitarismi europei e la Seconda Guerra Mondiale: sequenze di film di propaganda e *Germania anno zero*, di R. Rossellini (Italia, 1948);

- per la “questione atomica” e per la “rielaborazione del lutto” nel dopoguerra: *Hiroshima mon amour*, di A. Resnais (Francia-Giappone, 1959);
- per la multiculturalità e la difficile integrazione interetnica: *Ae fond Kiss (Un bacio appassionato)*, di K. Loach (GB, 2004).

(La programmazione potrà subire qualche variazione in base alla reperibilità delle copie e alle segnalazioni dei partecipanti.)

N. 2 – PERCORSI DI CINEMA D’AUTORE: studiare (anche) al cinema

L’attività recepisce la proposta del Circuito Cinema Bologna, che ha siglato un protocollo d’intesa con l’USR-ER a sostegno della promozione del cinema di qualità nel mondo della scuola: cfr. <https://circuitocinemabologna.it/p/181>.

Ogni studente, liberamente, può aderire al progetto “Percorsi di cinema d’autore” richiedendo presso le casse dei cinema aderenti all’iniziativa (Odeon, Rialto, Roma, Europa) il biglietto/tessera, gratuito, personale e non cedibile. La tessera dà diritto – per i film che rientrano nel progetto – ad un biglietto ridotto a 4 euro, a qualsiasi giorno e orario della settimana (esclusi eventi, anteprime e film in 3D).

I film riconosciuti di interesse culturale dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e dalla Federazione Nazionale dei Cinema d’Essai e rientranti nel progetto saranno segnalati nei siti <http://www.circuitocinemascuole.com> e <https://www.facebook.com/cinemascuole>.

La visione, nell’arco dell’anno scolastico, di almeno dieci titoli darà diritto ad un attestato di frequenza valido per il conseguimento del credito formativo; saranno conteggiate sia le proiezioni organizzate dalla scuola nei cinema aderenti, sia quelle fruite da soli o con amici nel tempo libero.

N. 3 – AL CINEMA! AL CINEMA!: proiezioni, laboratori e altro ancora

Oltre al cineforum scolastico *Cineocchio sul Novecento* e alla libera ma riconosciuta adesione di singoli studenti ai *Percorsi di cinema d’autore*, classi singole o a gruppi potranno aderire alle molte iniziative – proiezioni di film in prima visione o di capolavori restaurati, laboratori didattici, festival cinematografici... - proposte dalle istituzioni che operano sul territorio.

Si segnalano in particolare:

- le proiezioni per le scuole e i laboratori di educazione all’immagine in movimento, proposti dalla sezione didattica della Cineteca di Bologna nell’ambito del progetto *Schermi e lavagne* (cfr. <http://www.cinetecadibologna.it/schermielavagne>);
- le visite guidate alla magnifica mostra *Lumière!* (aperta presso il Sottopasso di Palazzo Re Enzo) e le attività per le scuole ad essa connesse, organizzate sempre da *Schermi e lavagne* della Cineteca di Bologna (cfr. <http://www.cinetecadibologna.it/schermielavagne/Lumiere>);
- il concorso per la realizzazione di un breve film in stile Lumière, con scadenza il 15 dicembre: <http://distribuzione.ilcinemaitrovato.it/per-conoscere-i-film/lumiere-la-scoperta-del-cinema/50-secondi-lumiere>
- le matinées organizzate da **Agiscuola** Emilia Romagna (cfr. <https://agiscuolaemiliaromagna.com/>);
- dal 15 al 17 dicembre, il festival nazionale *Docunder30*, indetto da D.E-R, Documentaristi Emilia Romagna, al quale parteciperanno alcune classi con visione e analisi delle opere e assegnazione del premio “Miglior colonna sonora” (cfr. <http://www.dder.org/?cat=9>);
- nel marzo 2017, il festival internazionale *YoungABOut*, organizzato dall’associazione culturale *Gli anni in tasca*, che propone seminari e incontri con gli autori (cfr. <http://www.youngabout.com/>);
- l’iniziativa *Registi e registri*, organizzata dall’Uciim;

- e naturalmente le numerose attività del Corso DOC, cui collaborerà il Liceo musicale con l'elaborazione della colonna sonora di un documentario.

Arco temporale:

Tutto l'anno scolastico; per il progetto n° 1 da novembre 2016 ad aprile 2017, indicativamente un mercoledì al mese.

Bologna, 10/10/2016

I responsabili del progetto

Prof.ri M.G. Bertani, C. Caforio, T. Guichard



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'**

1.1 Denominazione Progetto

BASSILAB – laboratorio teatrale

1.2 Responsabile progetto

Prof. Federico Benuzzi

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari: studenti di tutte le classi (max. 40)

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento: il progetto prevede di coinvolgere gli studenti in una attività teatrale e laboratoriale, consapevoli che questa aiuti a migliorare la consapevolezza di sé e dei propri mezzi, migliori le capacità espressive (verbali e non) e inviti ad un processo introspettivo, utilissimo soprattutto per gli adolescenti.

Il laboratorio terminerà con una performance o uno spettacolo (cosa dipenderà dal gruppo di studenti che si formerà e dal loro lavoro) e si avvarrà della collaborazione di un docente esterno/regista (compenso del quale sarà definito in fase di bando).

Si prevedono 25-30 incontri da due ore ciascuno, da effettuarsi nel pomeriggio del mercoledì dalle 15 alle 17, divise in due fasi:

- una prima ora dedicata all'esplorazione (della voce, del corpo, del movimento, delle sensazioni, dei testi, della scrittura, ...) aperta a tutti.
- una seconda ora centrata sul laboratorio vero e proprio e dedicata allo spettacolo/performance. Questa fase sarà dedicata a tutti e soli gli studenti che assicureranno una partecipazione continuativa (sia in fase di preparazione, sia per la performance finale) e che non faranno assenze continuative e, soprattutto, non giustificate (tale scelta per darsi la possibilità di tenere un buon livello e premiare i ragazzi che si impegneranno con assiduità e serietà).

Arco temporale: da ottobre a giugno.

Bologna, 10/10/2016

Il responsabile del progetto
Prof. Federico Benuzzi



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'**

1.1 Denominazione Progetto

CORO D'ISTITUTO BASSI & CO

1.2 Responsabile progetto

Prof. Cosimo Caforio

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari: studenti di tutti gli indirizzi liceali

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

L'iniziativa si colloca nell'offerta di attività creativo-artistiche che la scuola offre ai suoi studenti per completare la loro formazione con l'acquisizione di importanti competenze relative a:

- conoscenza del repertorio storico di diversi generi musicali
- procedimenti musicali, strutture compositive e formali dei brani eseguiti
- intonazione, respirazione, emissione
- acquisizione di tecniche vocali e di gestione della voce
- acquisizione dell'abitudine all'ascolto reciproco
- strutturazione di una personale disciplina organizzativa e di lavoro
- maturazione di un'attitudine ai processi collaborativi
- costituzione di modalità autonome di gestione del gruppo
- autocontrollo emotivo
- sapersi rappresentare in pubblico

Il **Coro d'Istituto** si svolge settimanalmente con una prova della durata di 2 ore ed è aperto a tutti gli studenti dell'istituto. Non è richiesta nessuna particolare competenza musicale in ingresso, solo la forte motivazione personale e una spiccata predisposizione al canto. Il progetto è predisposto tramite convenzione all'apertura alle altre scuole interessate.

Quest'anno il coro presenta alcune importanti novità:

- fa parte del **progetto INS** coordinato dall'Istituto Salvemini di Casalecchio;
- rinnova il gemellaggio con il **Liceo Copernico** di Bologna;
- s'inserisce nel Coro interscolastico (formato da coristi provenienti da circa 10 licei) del **progetto "Facciamo coro!"**, nell'ambito del **Sistema Orchestre e Cori giovanili in Italia**;
- partecipa in aprile, a Montecatini Terme, al **Festival di Primavera**, che riunisce, per alcuni giorni, giovani da tutta Italia, per concerti, atelier, esperienze di scambio e di studio.

Arco temporale: Ottobre 2016 – Giugno 2017

Bologna, 10/10/2016

Il responsabile del progetto
Prof. Cosimo Caforio



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'**

1.1 Denominazione Progetto

MEMORIA, TERRITORIO, MUSICA, LETTERATURA
Affinità del Novecento da García Lorca al jazz a Lucio Dalla

1.2 Responsabile progetto

Prof. Cosimo Caforio

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Classi del Liceo Musicale, classi quarte e quinte del Liceo Linguistico (corsi di Lingua spagnola e Lingua francese), tutti gli studenti e i docenti interessati.

Soggetti esterni coinvolti: Bologna Jazz Festival, Bologna Modern, Fondazione “Lucio Dalla”, Musica Insieme, Pressing Line, Phonoprint, Gaetano Curreri, Casale-Bauer, Museo Pelagalli, Teatro Comunale di Bologna.

Coordinamento interdipartimentale: Ida Maffei

Coordinamento Rapporti con il Territorio: Antonio Marchello

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

Il progetto riunisce molteplici attività svolte da anni nel nostro Liceo, fra cui, alcune sono ideate autonomamente dalla scuola, altre organizzate recependo l'invito o aderendo alle iniziative di altre istituzioni.

Finalità

Il focus del progetto è sulla più autentica vocazione della musica, e cioè il dialogo (le affinità) che da sempre essa instaura con le altre forme dell'espressione umana, letteratura, arte, danza, cinema. Più in particolare ci si concentra sul secolo XX, in specifico sui suoi estremi temporali: gli inizi, con le avanguardie poetiche artistiche e musicali, il jazz, e l'ultimo periodo per la canzone d'autore italiana, con un riferimento alle più recenti forme poetico-musicali.

Obiettivi

- mettere in connessione le manifestazioni artistico-culturali con le realtà e la storia del territorio;
- approfondire i generi musicali e letterari differenti per connotazione storica e stili espressivi, con particolare attenzione al Novecento e alla contemporaneità;
- sperimentare stili collaborativi fra i diversi Dipartimenti di Istituto, condividendo spazi di lavoro comune tratti dal patrimonio-artistico culturale di civiltà, generi e stili differenti;
- mantenere viva la testimonianza dell'opera artistica e del messaggio poetico di Lucio Dalla, a cui è intitolato il Liceo Musicale;
- potenziare le conoscenze dello studente per aiutarlo a classificare, scegliere ed apprezzare le forme alte della poesia e della musica;

- contenere la dispersione scolastica, soprattutto nel biennio, mediante percorsi didattici di relazione fra discipline curricolari e attività aggiuntive, ove sperimentare l'apprendimento attraverso l'esperire;
- promuovere comportamenti autonomi, responsabili, rispettosi verso l'altro mediante esperienze formative e relazioni in cui le differenze si confrontano e si incontrano;
- seguire ed eseguire rappresentazioni e concerti, in base a scelte dei brani coerenti con il contesto di svolgimento;
- elaborare musiche per altri ambiti espressivo-descrittivi, quali il cinema o il documentario, con un uso attivo e creativo delle tecnologie;
- sperimentare la *media-education*, intesa soprattutto nei termini di potenzialità didattiche dei media e decodifica della realtà anche attraverso l'espressione artistica;
- potenziare le competenze di scrittura, collaborando alla Redazione del Giornale di Istituto;
- verificare i livelli raggiunti con elaborati di diversa tipologia (testi, video, esecuzioni e composizioni artistiche).

MEMORIA, TERRITORIO, MUSICA, LETTERATURA
Affinità del Novecento da García Lorca a Boris Vian al jazz a Lucio Dalla

LE AZIONI DEL PROGETTO

N.1 – LUCIO DALLA
L'uomo e il musicista

Referenti: Caforio, Chiodini, Ciavattini, Guernieri, Lussu, Maffei, Marchello, Maselli, Quaranta, Tarozzi

Si svolgono attività didattiche tese a mantenere viva la testimonianza dell'opera artistica e del messaggio poetico di Lucio Dalla, a cui è intitolato il Liceo Musicale.

FASI

- Le classi 1P e 2P intraprendono lo studio del profilo di Lucio Dalla e del testo poetico di alcune sue canzoni, sotto la guida dei docenti di Italiano. I brani verranno scelti in collaborazione con i docenti di Storia della Musica e Teoria Analisi Composizione. Successivamente, si svolgerà la visita della casa di Lucio Dalla, a cura della Fondazione omonima, a cui parteciperanno le classi 1P, 4P e 5P insieme ad un'altra del Liceo Laura Bassi. Tutte le classi del Liceo Musicale esplorano il contesto delle tecniche, dell'arte e della poesia di Lucio Dalla con diversi incontri con testimoni diretti e luoghi:
 - lezioni dei docenti di Italiano, Storia della Musica, Teoria analisi e composizione, Tecnologie Musicali;
 - incontro-intervista con Gaetano Curreri che descriverà l'ambiente artistico e umano in cui ha operato Lucio Dalla
- Visita della Cattedrale di S. Domenico e incontro con p. Boschi O.P.
- Nel Pentamestre, l'ing. Salvatore Zocco, tecnico del suono della Casale Bauer, terrà lezioni teorico-pratiche per le classi di I biennio su tecniche e strumenti della ripresa audio musicale con particolare riferimento alla produzione di Lucio Dalla. Successivamente, gli studenti potranno visitare la FonoPrint, una delle più importanti sale di registrazione discografica in Italia, fondata da Lucio Dalla.

N.2 – SI MUOVE LA CITTA'

Buon compleanno, Lucio!

Referenti: Benfenati, Caforio, Ciavattini, Ferri, Franceschini, Maffei, Marchello, Nardi, Quaranta, Stagni Tarsitano

Il Liceo Laura Bassi ricorda Lucio Dalla a cui è intitolata la sezione musicale, con un'iniziativa nel giorno del suo compleanno, il 4 marzo, in collaborazione con il Territorio. Protagonisti sono i giovani studenti, che accoglieranno il pubblico con canti e letture.

FASI

- Nel trimestre, i docenti referenti preparano le classi sul profilo di Lucio Dalla e individuano gli allievi per le esecuzioni musicali e le letture.
- Il 4 marzo, si svolgerà l'attività, in presenza di autorità ed ospiti esterni, negli spazi più ampi disponibili all'interno del Liceo, per favorire la più ampia partecipazione di tutto l'Istituto.

N.3a – SPAGNA: FEDERICO GARCIA LORCA ***Le avanguardie, i gitani, l'America***

Referenti: Benfenati, Caforio, Ciavattini, Cofone, Franceschini, Maffei, Nardi, Pezzi, Quaranta, Stagni, Tarsitano, Uchino, Zambelli.

Viene svolto un breve programma musicale dedicato a Federico García Lorca, integrato da alcuni canti corali in lingua spagnola, allo scopo di accogliere studenti spagnoli in scambio e/o di rappresentarlo all'esterno, come sperimentazione didattica interdisciplinare.

FASI

- Nel trimestre, i gruppi di chitarra, pianoforte, fisarmonica, flauto, canto, percussioni studieranno e produrranno il programma musicale
- Nel Pentamestre, le musiche verranno registrate ed eseguite in concerto. Il programma potrà essere utilizzato anche durante l'accoglienza delle classi spagnole in scambio con le nostre. I docenti di Spagnolo delle classi quinte del Liceo Linguistico potranno studiare con gli allievi le poesie del poeta spagnolo inserite nel programma musicale e successivamente ascoltarle in registrazione o dal vivo.

N.3b – FRANCIA: BORIS VIAN ***Jazz, teatro, varietà nella magica Parigi***

Referenti: Benfenati, Caforio, Ciavattini, Cofone, Franceschini, Guichard, Maffei, Nardi, Quaranta, Stagni, Tarsitano, Zambelli.

Viene svolto un breve programma musicale dedicato a Boris Vian, integrato da alcuni altri canti corali in lingua francese, allo scopo di accogliere studenti francesi in scambio e/o di rappresentarlo all'esterno, come sperimentazione didattica interdisciplinare.

FASI

- Nel trimestre, i gruppi di chitarra, pianoforte, fisarmonica, flauto, canto, percussioni studieranno e produrranno il programma musicale
- Nel Pentamestre, le musiche verranno registrate ed eseguite in concerto. Il programma potrà essere utilizzato anche durante l'accoglienza delle classi spagnole in scambio con le nostre. I docenti di Spagnolo delle classi quinte del Liceo Linguistico potranno studiare con

gli allievi le poesie del poeta spagnolo inserite nel programma musicale e successivamente ascoltarle in registrazione o dal vivo.

N.4 – L'ALBA DEL NUOVO SECOLO

Il cinema, il jazz, la radio

Referenti: Caforio, Ciavattini, Ferri, Maffei, Tarozzi

FASI

- Dopo una breve presentazione del progetto alle classi del LM svolta a metà ottobre, gli studenti entreranno nel vivo del tema affrontato con una lezione su cinema e jazz a cura del BJF con l'intervento di uno specialista del settore.
- Ad inizio novembre, la classe IP si recherà al Museo Pelagalli “Mille voci mille suoni” per scoprire l'immenso patrimonio tecnologico custodito e l'ingegnosità con cui soprattutto a inizio Novecento l'uomo ha tentato di catturare il fascino delle vibrazioni musicali e visive.
- Nel corso dell'anno scolastico la classe di sax del prof. Ferri parteciperà alle riprese del film documentario “Nostra Signora del Colera”, progetto della Società Cooperativa Caucaso al quale la nostra scuola ha aderito, con un set durante le prove del quintetto e l'esibizione dello stesso alla mensa Caritas di via S. Caterina.
- Evento terminale del ciclo sarà un concerto di giovani esponenti della scena jazz italiana organizzato dal BJF nella nostra scuola e aperto alle classi del LM e ad altre classi interessate. All'evento gli studenti saranno preparati da una lezione tenuta dal prof. Marco Ferri e da esperti a cura del BJF.
- Attività di ulteriore arricchimento e facoltative:
 - incontri con musicisti e compositori nell'ambito del progetto didattico curato dal BJF
 - possibilità di seguire i concerti del Bologna Jazz Festival al costo ridotto di €10 per concerto. Gli allievi si presenteranno al botteghino con un documento attestante l'iscrizione al Liceo Musicale (libretto delle giustifiche o certificato di iscrizione + carta di identità) per usufruire dello sconto.

N.7 – BOLOGNA MODERN

La Contemporanea al Teatro Comunale

Referenti: Caforio, Ciavattini, Guernieri, Lussu, Maffei, Maselli, Nardi, Quaranta, Tarozzi

Bologna offre una serie di appuntamenti che presentano lavori di compositori viventi o che hanno segnato la produzione musicale dell'ultima parte del Novecento, come Bologna Modern o MiCo o Angelica. Tali proposte sono un'occasione per avvicinare gli studenti alla musica contemporanea, da intendere semplicemente come musica dei nostri giorni, e imparare a superare qualsiasi discontinuità con la musica del passato. Facendo riferimento sia alla produzione musicale precedente, sia ad altri ambiti artistici (letterario, cinematografico, pittorico, architettonico, ecc.), gli approcci compositivi di alcuni importanti compositori della nostra epoca, sia italiani sia

stranieri, possono diventare più significativi, comprensibili e condivisibili. Gli studenti possono essere coinvolti anche praticamente, individualmente e/o collettivamente, nella realizzazione di un prodotto concreto che prenda spunto dai principi organizzatori affrontati nella parte teorica e analitica.

Il Liceo Laura Bassi apre quest'anno un'importante collaborazione con il primo festival di Musica contemporanea al Teatro comunale di Bologna. Il festival Bologna Modern vuole esplorare i diversi linguaggi sonori del nostro tempo e non si limita alle proposte di ascolto, ma è anche occasione per discutere su temi del presente che riguardano cultura, economia e società, divenendo un'occasione di riflessione sul rapporto musica-cultura e sulle trasformazioni in atto nella nostra società.

L'ossatura di *Bologna Modern* è costituita da quattro concerti sinfonici affidati all'Orchestra del Comunale in cui saranno proposte opere significative di importanti autori della contemporaneità, tra i quali György Kurtág, Giacinto Scelsi, Toshio Hosokawa, Georg-Friedrich Haas, Friedrich Cerha, Salvatore Sciarrino, Franco Oppo, John Adams e Wolfgang Rihm.

FASI

- A settembre-ottobre, i docenti di Storia della Musica, Italiano, Teoria analisi e composizione, Tecnologie Musicali ed Esecuzione ed Interpretazione, individueranno e prepareranno le classi e gli alunni.
- A ottobre, gli alunni e i docenti seguiranno i concerti al Teatro Comunale.

Arco temporale: ottobre 2016 – maggio 2017

Bologna, 10/10/2016

Il responsabile del progetto
Prof. Cosimo Caforio



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'**

1.1 Denominazione Progetto

LA SCUOLA DEI VISIONARI

(20 percorsi di sperimentazione didattica in-proiezione)

1. LO SCHERMO DEL PENSIERO

1. Schermi e Lavagne *ad hoc*
2. Premio Luca De Nigris 2017
3. Premio David Giovani 2016-2017 -Formazione Giuria
4. Documentario a scuola
5. Visione italiane - Cineteca
6. Docunder 30
7. Docunder 18
8. Cinevasioni

2. MAIEUTICA RECIPROCA

9. Concorso di idee Corso Doc
10. Produzione Videolezioni e book-trailer
11. Autoproduzione libri di testo
12. Zero trenta corto festival
13. Concorsi Video e booktrailers
14. Classe Capovolta e Maieutica reciproca, collaborazione laboratoriale con Centro Sviluppo Creativo Danilo Dolci.
15. Gestalt e Teatroterapia – Restare artisti una volta cresciuti
16. Collaborazioni formative con attività laboratoriali per realizzazione cortometraggio storico-sociale Corso DOC Liceo Laura Bassi e alcune scuole Medie Inferiori di Bologna

3. SIAMO TUTTI IN TRANSIZIONE

16. Cineforum ed incontri pubblici sull'identità e il genere
17. Gender Bender Festival
18. Storie migranti
19. Promozione documentario sul territorio
20. Rifiuti zero e trasporto pubblico

1.2 Responsabili progetto

Proff.ri Roberto Guglielmi, Rossana Cappucci, Mirca Rossi

1. Descrizione sintetica dei progetti gruppo 2 e gruppo 3

Già vent'anni fa Howard Gardner in "Formae mentis", saggio sulla pluralità dell'intelligenza" avvertiva che la scuola tende a privilegiare "l'intelligenza convergente", che è quella forma di pensiero che non si lascia influenzare dagli spunti dell'immaginazione, ma tende all'univocità della risposta a cui tutte le problematiche vengono ricondotte.

Assolutamente trascurata è invece "l'intelligenza divergente" tipica dei creativi, capaci di soluzioni

molteplici e originali, perché, invece di accontentarsi della soluzione dei problemi, tendono a riorganizzare gli elementi, fino a ribaltare i termini del problema per dar vita a nuove ideazioni.

Quindi, bisogna addestrare "l'intelligenza creativa" che può essere allenata non ripetendo quello che il professore ha spiegato come avviene nelle nostre interrogazioni, ma ponendo domande inusuali e non previste dal contesto culturale da cui si prendono le mosse, allo scopo di sollecitare risposte inesplorate[...] - Galimberti La Repubblica - 5 Aprile 2007

Secondo Gardner la persona creativa è colei che: «in un [dato] campo di attività regolarmente risolve dei problemi, elabora dei prodotti o formula interrogativi nuovi [...]»

Per giudicare se un individuo è creativo o no bisogna osservare che cosa fa quando emergono problemi e in che modo vengono accolte le soluzioni che escogita.

La persona creativa non è creativa una tantum. È in grado di comportarsi creativamente sempre: l'atto non è un evento isolato, ma la creatività è piuttosto di uno stile di vita. Pertanto, la scuola, nell'assolvere ai compiti e alle funzioni definiti dall'Ordinamento dello Stato, deve promuovere lo sviluppo del pensiero creativo e del pensiero divergente, per garantire la formazione di personalità autonome, sicure, critiche, libere, che abbiano come fine ultimo non solo l'autorealizzazione, ma l'impegno a contribuire allo sviluppo della collettività.

Una pedagogia della creatività, oltre a far credito sulle iniziative dell'insegnante o della scuola, deve essere compresa e ricercata anche dall'intera società, la quale deve acquisire la convinzione che l'educazione nasce dall'azione sinergica di ogni potenza formatrice e dalle singole volontà.

Insomma, favorire lo sviluppo della creatività è il presupposto indispensabile per "fare scuola"!

2. Descrizione sintetica dei progetti gruppo 1

(Destinatari: Aluni primo biennio, secondo biennio e quinto anno LICEO SCIENZE UMANE)

Finalità

"Lo schermo del pensiero" è un accorto gioco di parole che racchiude il senso dell'omonimo testo di Umberto Curi (Professore ordinario di Storia della Filosofia e Direttore del Centro Interdipartimentale di ricerche in Storia e Filosofia della scienza presso l'Università di Padova) che, muovendo dal presupposto che il cinema sia la "moderna reincarnazione del *Mythos* classico", invita a "far nascere la filosofia dal cinema". Difatti, il cinema, come narratore moderno del *mythos*, imita ed eleva riflessioni, azioni ed emozioni dell'uomo, sollecitando il pensiero e stimolando un apprendimento significativo che permette di "imparare a ragionare".

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

Schermi e Lavagne è un progetto di educazione all'immagine in movimento organizzato e promosso dalla Cineteca di Bologna, rivolto a bambini e ragazzi dalle scuole dell'infanzia all'Università.

Per ogni fascia d'età è previsto un programma differenziato di attività che mirano a formare spettatori consapevoli e appassionati, capaci di muoversi con abilità di giudizio e autonomia critica nella foresta di immagini nella quale siamo quotidianamente immersi. Le proposte didattiche si dividono in approfondimenti teorici, che prevedono la visione guidata di film e sequenze di opere appartenenti all'intera storia del cinema, dalle origini (1895) ai giorni nostri, comprendendo l'analisi degli elementi di base del linguaggio cinematografico, e in laboratori che richiedono una partecipazione attiva e creativa in vista della realizzazione di brevi film o cartoni animati. Quest'anno il programma è stato concordato con i docenti del progetto (proff. Cappucci e Guglielmi), perché il percorso formativo svolto dalla Cineteca sia di supporto alla realizzazione del prodotto audiovisivo previsto nelle classi 1[^]G e 2[^]G.

Premio Luca De Nigris

Concorso per video realizzati nelle scuole della regione Emilia-Romagna.

Il Premio Luca De Nigris, è un'iniziativa che ogni anno rinnova il ricordo di un ragazzo con la

passione per il cinema, la stessa dei tanti che nella scuola si avvicinano al mondo audiovisivo con la semplicità dei cinefili, l'esempio dei docenti, lo studio, la voglia di raccontare, di ricercare e cimentarsi sapendo che le loro opere saranno viste, commentate e premiate da coetanei.

Promosso dall'associazione "Gli Amici di Luca", il concorso fa parte del Festival "Visioni Italiane" che si svolge ogni anno a Bologna al Cinema Lumière in febbraio/ marzo

In tutti questi anni il Premio Luca De Nigris ha valorizzato, dato visibilità e promosso i lavori svolti dalle scuole nel campo degli audiovisivi e ha incentivato il confronto tra coloro che s'impegnano attivamente in questo settore.

Premio David Giovani a. s. 2015-2016 - formazione giuria di Bologna

Entro il mese di ottobre si darà il via alla 18a edizione del Premio David Giovani .

La giuria sarà composta da studenti di diverse scuole secondarie superiori che compiranno 18 anni entro e non oltre il 25 agosto 2017, il cui numero potrà variare da un minimo di 30 a un massimo di 100. La giuria, a partire da ottobre-novembre 2016 e fino a marzo 2017, vedrà circa 20 film italiani in uscita nella stagione cinematografica 2015-2016 scelti, tra quelli selezionati dall'Ente David di Donatello, da una apposita commissione formata da membri della Direzione Generale per il Cinema del MIBAC, del MIUR e dell'Agiscuola.

I giurati avranno accesso gratuito alle proiezioni che si terranno presso il Cinema Lumière (via Azzo Gardino, 65) e il Cinema Arlecchino (via Lame, 57), e nelle sale del Circuito Cinema (Rialto, Odeon, Europa, Roma).

Le proiezioni si terranno in giornate comprese tra il lunedì e il venerdì e saranno pomeridiane e/o serali. Una volta terminate tutte le proiezioni, ogni giurato dovrà votare il film che, tra quelli visionati, ha reputato il migliore, su schede vidimate dal notaio dell'Ente David di Donatello.

Al film che riceverà più voti a livello nazionale, sarà consegnato il Premio David Giovani in occasione della cerimonia di premiazione dei David di Donatello.

Inoltre i giurati, singolarmente, dovranno scrivere un elaborato sulla esperienza vissuta o su uno o più film o un aspetto di un film tra quelli selezionati, entro e non oltre il mese di aprile 2017.

Nell'ambito di ciascuna giuria gli organizzatori selezioneranno, tra tutti gli elaborati loro pervenuti, i migliori cinque che verranno inviati all'Agiscuola nazionale per concorrere all'individuazione finale dei tre prescelti a livello regionale.

Lo studente che avrà realizzato il miglior soggetto in ambito regionale sarà ospite dell'Agiscuola nazionale alla 71a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia come componente la giuria del "Leoncino d'Oro Agiscuola" (premio ufficiale tra i collaterali).

Il 2° e il 3° classificato, sempre in ambito regionale, parteciperanno al Campus Cinema Scuola Giovani che si terrà a Roma tra novembre e dicembre 2017 (data da definire).

Documentario a Scuola

Progetto didattico della Videoteca Regionale e dell'associazione D.E-R Documentaristi Emilia-Romagna. Il percorso didattico promuove nelle scuole della regione Emilia-Romagna il film documentario come strumento educativo e di crescita sociale, portando filmati e autori documentaristi direttamente nelle aule scolastiche.

Gli insegnanti, con l'ausilio del catalogo Documentario a scuola, possono individuare uno o più documentari da mostrare agli studenti.

La proiezione si svolge alla presenza dell'autore, che dialoga con studenti e insegnanti per approfondire i contenuti, gli aspetti tecnico-artistici, le modalità di realizzazione del filmato, e risponde a tutti i possibili quesiti.

La formula dell'incontro diretto con l'autore, già sperimentata con successo nelle edizioni passate in alcuni Istituti della regione, si è dimostrata di grande stimolo per gli studenti, che hanno risposto attivamente alle sollecitazioni e alle informazioni fornite dai documentaristi.

Gli incontri, della durata massima di due ore con gruppi di non più di 50 studenti, si svolgeranno in forma seminariale per favorire una visione e una discussione partecipata sui contenuti e sulle modalità tecnico-artistiche di realizzazione del documentario.

Arco temporale: OTTOBRE 2016 - MAGGIO 2017

Cinevasioni

Portare il cinema inteso come esperienza di un gesto creativo e come strumento di rieducazione, crescita e condivisione, nel percorso di riabilitazione della vita carceraria.

E' questa la sfida raccolta da Cinevasioni, primo festival del cinema in carcere, in programma a maggio all'interno della casa circondariale della Dozza di Bologna. Non un festival sul carcere, ma un festival in carcere.

Realizzato da **D.E-R Associazione Documentaristi Emilia – Romagna** in collaborazione con la **Direzione della Casa Circondariale Dozza di Bologna** e con il contributo della **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna** e il patrocinio dell'**Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna**, **Cinevasioni** è lo sviluppo culturale e didattico di **CiakinCinema** il percorso formativo che la D.E-R sta tenendo all'interno della Dozza dalla metà del mese di ottobre 2015 con un gruppo di venti detenuti.

L'obiettivo di entrambe le iniziative è di portare il linguaggio e la cultura cinematografica all'interno della realtà carceraria e aprire il carcere ad autori e studiosi del cinema.

*“Questo progetto rappresenta una doppia sfida – dichiara **Filippo Vendemmiati, direttore artistico di Cinevasioni** - La prima nei confronti dell'istituzione carceraria, la seconda al mondo del cinema. Riuscirà “il linguaggio universale” del cinema a oltrepassare il muro più spesso quello che nella storia dell'uomo separa la società dei “liberi” da quella dei “ristretti”?*

Bologna, 10/10/2016

Il responsabile del progetto
Prof. Roberto Guglielmi



OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'

Centro Sportivo Scolastico

Il progetto del centro sportivo Studentesco propone, attraverso una rilettura dell'attività sportiva pomeridiana e altre attività sportive, una visione più ampia del ruolo che l'attività motoria in genere è tenuta a sostenere nell'ambito scolastico, nonché sociale (identità, confronto con gli altri, prevenzione).

I giochi sportivi, le discipline sportive individuali da sempre hanno rappresentato per i ragazzi e le ragazze una possibilità per provarsi individualmente e insieme con gli altri, attraverso tutte quelle che sono le componenti specifiche della vita di relazione, in un ambiente protetto, dove tutto ciò che accade può nel caso essere corretto, provato e riprovato. In pratica tante opportunità per capirsi e capire gli altri.

Le attività che gli insegnanti di SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE dell'Istituto Laura Bassi propongono, risultano ulteriormente valorizzate da questo nuovo progetto (CSS), mostrandone la coerenza e la funzionalità.

Risulta evidente che le ore curriculari della materia sostengono il progetto attraverso un lavoro continuo sulle abilità che necessitano al fine di una maggiore comprensione dell'attività sportiva. La struttura disponibile per tali attività è stata utilizzata in funzione delle sue potenzialità, certamente un po' limitate.

1.1 Denominazione Progetto

Torneo interno di Pallavolo

1.2 Responsabile progetto

Prof. Furio Veronesi

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari: Studenti dell'Istituto

Obiettivi

- Suscitare la consuetudine all'attività sportiva
- Sollecitare e sviluppare abiti morali e sociali quali il rispetto delle regole, il comportamento leale e corretto (fair play), la capacità di integrazione e identificazione col gruppo, la serena accettazione di vittorie e sconfitte, individuali e di gruppo.

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

Partite di pallavolo.

Lezioni frontali.

Il torneo interno di pallavolo è suddiviso per cicli scolastici: biennio e triennio. Si svolge due volte alla settimana in orario pomeridiano per 2 ore consecutive.

Arco temporale: novembre 2016 fine maggio 2017.

Bologna, 26/09/2016

Il responsabile del progetto
Prof. Furio Veronesi

1. Denominazione Progetto

Avviamento Pallavolo

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Chiara Testi

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Obiettivi

- Suscitare la consuetudine all'attività sportiva.
- Migliorare le qualità fisiche e le capacità coordinative.
- Migliorare i gesti tecnici individuali, la comprensione e l' applicazione degli schemi di gioco.
- Migliorare il processo di relazione e socializzazione con i compagni e stimolare la capacità di comunicazione, collaborazione, tolleranza, fino ad arrivare alla partecipazione attiva e responsabile alla vita di gruppo.

Destinatari: Studenti dell'Istituto

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento.

es. di riscaldamento e di ginnastica formativa, es. propedeutici ai gesti tecnici fondamentali, es. di affinamento dei gesti tecnici fondamentali, conoscenza delle regole del gioco e loro applicazione, conoscenza e utilizzo di semplici schemi di gioco.

Lezioni frontali, attività di gruppo autogestita.

L'attività si svolge una volta alla settimana in orario pomeridiano per 2 ore consecutive.

Arco temporale: novembre 2016- maggio 2017

Bologna, 28/09/2016

La responsabile del progetto
Prof.ssa Chiara Testi

1.1 Denominazione Progetto

Corso integrativo sulla pratica dello sci alpino e dello snowboard

1.2 Responsabile progetto

Proff.ri William Salomoni, Chiara Testi

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Tutti gli studenti della scuola non impegnati in attività di recupero. Scuola di sci la mattina per due o tre ore al giorno, sci libero al pomeriggio in gruppo con gli insegnanti come accompagnatori.

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

Acquisire competenze relative alla pratica dello sci alpino e dello snowboard indipendentemente dal livello di partenza. Fornire esperienze didattiche in ambiente naturale per conoscere le problematiche relative all'ambiente. Permettere di provare uno sport costoso a prezzi relativamente economici.

Arco temporale: periodo di tre giorni (lunedì, martedì e mercoledì) presso una stazione sciistica, durante la settimana dei recuperi.

Bologna, 28/09/2016

I responsabili del progetto
Proff.ri William Salomoni, Chiara Testi



OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'

1.1 Denominazione Progetto

Il testo, la voce, il corpo: avvicinamento al linguaggio teatrale

1.2 Responsabile progetto

Prof. M.R. Cornacchia

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari: Gli studenti delle classi interessate

Obiettivi:

Utilizzare il teatro come strumento educativo per facilitare i processi di socializzazione e l'integrazione fra differenti culture;

Fornire maggiore consapevolezza nella fruizione dei programmi di Letteratura italiana e straniera, specie rispetto allo studio del genere teatrale e dei suoi linguaggi;

Favorire la riflessione sull'interazione di più sistemi espressivi nell'ambito del processo della comunicazione (linguaggi verbali e non verbali: parola, espressione facciale, gesto, movimento, musica ecc.) e sulle modalità di trasmissione delle emozioni;

Favorire la miglior comprensione del funzionamento di un teatro, anche tramite la visita dei suoi spazi, dal *foyer*, alle quinte, al palcoscenico.

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

Le classi saranno invitate dai loro insegnanti a partecipare a rappresentazioni serali o festive nei teatri cittadini, selezionate in quanto pertinenti coi programmi curricolari.

Inoltre, i consigli di classe valuteranno se far partecipare gli alunni a specifiche rappresentazioni mattutine.

I docenti coinvolti nel progetto prevedono di recepire anche - ciascuno secondo lo specifico didattico della propria classe - singoli aspetti dell'offerta didattica dei Teatri cittadini Dehon, Duse e Arena del Sole, in quanto tutti tre offrono alle classi la possibilità di:

- richiedere copioni e materiali informativi (rassegna stampa, interviste, programma di sala, note di regia ecc.), con l'obiettivo di favorire una partecipazione attiva e una visione più consapevole da

parte degli alunni rispetto alle proposte teatrali avanzate dai loro insegnanti;

- incontrare a scuola, in orario mattino, gli attori e le compagnie ospiti, se disponibili;
- ascoltare a scuola la lettura di testi teatrali compiuta da giovani attori in formazione, vedendo prendere corpo i personaggi dei testi che studiano e riflettendo sulla tecnica dell'interpretazione;
- partecipare alle lezioni-spettacolo coordinate dal prof. C. Longhi e organizzate dall'Arena del Sole (3 incontri della durata di 2 ore ciascuno);
- visitare dietro le quinte il teatro, sia tramite visite guidate-spettacolo, volte a far scoprire i segreti e i retroscena della sua storia (Duse), sia assistendo a prove e allestimenti per osservare gli aspetti tecnici della messa in scena (Arena del Sole, Dehon);
- inviare recensioni sugli spettacoli visti, partecipando a concorsi premiati con abbonamenti al teatro di riferimento e con la pubblicazione su periodici specialistici;

Ciascun docente organizzerà autonomamente la partecipazione della propria classe a spettacoli e/o attività e prenderà direttamente contatto con il teatro di riferimento.

Arco temporale: Ottobre 2016 – maggio 2017

Bologna, 30/09/2016	La responsabile del progetto <i>Prof.ssa Maria Raffaella Cornacchia</i>
---------------------	--



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'**

1.1 Denominazione Progetto

Consapevolezza attraverso il movimento: Metodo Feldenkrais per ragazzi musicisti

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Anna Quaranta

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Tutte le classi della Sezione Musicale “Lucio Dalla” (classi 1P, 2P, 3P, 4P, 5P).
Eventuale partecipazione degli studenti musicisti dell’Istituto interessati.

Oggetto dell’attività e modalità di svolgimento:

Questo ciclo di incontri vuole essere una breve introduzione pratica al Metodo Feldenkrais® affidata a una figura professionale esterna abilitata all’insegnamento del metodo, ma anche con specifiche competenze musicali. Molti musicisti famosi come Yehudi Menuhin, Igor Markewitch o Narciso Yepes hanno tratto enormi benefici da questo metodo che spesso viene inserito nei programmi delle più importanti istituzioni musicali al mondo come la Juilliard School, il Marlboro Festival o nei Conservatori di musica italiani all’interno delle lezioni di Tecniche di consapevolezza corporea. Se praticato regolarmente questo metodo aiuta i musicisti ad acquisire naturalezza e consapevolezza corporea portando un po’ alla volta a una maggiore unità fra corpo e mente; in questo modo l’approccio alla musica e al proprio strumento può diventare più semplice, spontaneo, creativo e divertente. Non bisogna mai dimenticare che fare musica è uno fra gli atti più complessi di cui l’essere umano sia capace. Questo spesso porta con sé tensioni fisiche, emotive e mentali che possono essere d’intralcio al ragazzo musicista impedendogli così un accesso più immediato ed organico ai contenuti musicali e rendendogli il percorso più faticoso di quanto dovrebbe essere. In una lezione Feldenkrais di gruppo i partecipanti vengono guidati dall’insegnante in modo gentile attraverso una sequenza di movimenti. L’attenzione dei partecipanti viene incanalata sulla qualità del movimento e non sullo scopo. Corpo e mente si muovono all’unisono indagando ed esplorando con curiosità. Non ci sono premi o punizioni; non vengono impartiti comandi e non si è giudicati in quanto questo metodo rifiuta in partenza concetti come: “normale”, “giusto o sbagliato”, “corretto o scorretto”. Ecco quindi che durante la lezione ogni ragazzo può muoversi al proprio ritmo, coi propri mezzi, senza imitare nessuno, in quanto è proprio la sua unicità ad essere la fonte e il tesoro che imparerà ad apprezzare e custodire. La disciplina che andremo a conoscere si chiama “metodo” proprio perché approfondendola porta a sviluppare uno strumento utile ed efficace - un aiuto concreto nell’organizzare se stessi e le ore di studio. “Sarò il vostro ultimo insegnante. Non perché sarò il più grand insegnante che abbiate mai incontrato ma perché da me apprenderete ad apprendere.” – Moshé Feldenkrais

Vantaggi e benefici:

Molti sono i benefici sentiti dai musicisti che hanno integrato questo metodo nel loro percorso: riscoperta e fioritura del proprio potenziale, adattabilità alle nuove situazioni, postura efficace e modulabile in base alle circostanze, risolvere con agio i più difficili passaggi tecnici, fiducia nelle proprie capacità, flessibilità fisica e mentale, libertà interiore, indipendenza, inventiva e creatività durante le ore di pratica musicale, rispettare ed apprezzare se stessi e di conseguenza gli altri.

Articolazione del progetto:

Il progetto si articolerà in tre incontri così strutturati:

- Primo incontro di 2 ore: un'ora verrà dedicata all'introduzione al metodo. La seguente ora sarà una lezione pratica di "Consapevolezza attraverso il movimento"
- Secondo incontro di 2 ore: lezione pratica di Consapevolezza attraverso il movimento
- Terzo incontro di 2 ore: lezione pratica di Consapevolezza attraverso il movimento® seguita da dibattito conclusivo con spazio per eventuali domande

Arco temporale: Trimestre marzo-maggio 2017.

Tre incontri a gruppo (gruppo-classe, nel caso del liceo musicale; gruppo misto nel caso di adesione di studenti musicisti provenienti da altre classi) così articolati: un incontro al mese a partire da marzo. Si sottolinea che nel caso del Liceo Musicale, poiché i docenti di Scienze motorie del corso, proff. De Sario e Salomoni, accolgono molto favorevolmente la proposta e sono consenzienti a realizzare gli incontri nelle loro ore di lezione, l'impatto organizzativo e logistico è assai limitato e non altera l'orario didattico (l'orario scolastico vigente consentirebbe, rispetto alle classi del Liceo Musicale, di limitare a soli due giorni settimanali la presenza dell'esperto esterno).

Le date sono da stabilire.

Durata complessiva del corso per ciascun gruppo: 6 ore.

Durata complessiva del corso per tutte le classi del musicale: 30 ore.

Durata complessiva del corso per tutti gli eventuali altri partecipanti: da stabilire in base alle adesioni.

Luogo di svolgimento:

Per lo svolgimento delle lezioni Feldenkrais sarebbe ideale avere a disposizione uno spazio ampio come la palestra. In mancanza di una sala ampia l'insegnante Feldenkrais su preavviso può organizzare delle lezioni per spazi più limitati.

Bologna, 13/10/2016

Il responsabile del progetto
Prof.ssa Anna Quaranta



OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'

1.1 Denominazione Progetto

“Io nello specchio dell’altro... danzo”

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Marianucci Michela

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari: tutti gli alunni dell’Istituto Liceo Laura Bassi di Bologna

Oggetto dell’attività e modalità di svolgimento

Contenuti: attraverso la danza, intesa come strumento d’incontro con l’altro “diverso” da sé, si propone un percorso formativo che implica un possibile processo di trasformazione e di crescita personale. Il lavoro non sarà basato solo sull’esperienza corporea, cercherà bensì di esplorare le potenzialità di ciascuno, in un vero e proprio lavoro personale e interpersonale. Il concetto chiave sarà quello di “mettersi in discussione” cercando di allontanare tutto ciò che riguarda l’Io per aprirsi ad ogni nuovo impulso e stimolo che verranno dati. Gli occhi da giudici diventeranno puri osservatori, un lavoro semplice, ma al tempo stesso molto complesso che porterà a sviluppare la propria sensibilità e una più profonda capacità di ascolto. L’insegnante di danza specializzato guiderà gli incontri affiancato da assistenti esperti diversamente abili, i quali in alcuni momenti, potranno essere loro stessi a guidare il gruppo di studenti partecipanti. L’integrazione si colloca così in una nuova prospettiva, i linguaggi si moltiplicano in infinite possibilità di espressione, l’appartenenza al gruppo si realizza attraverso la condivisione e il confronto reciproco.

Finalità

- favorire la percezione del sé corporeo in armonia con il sé cognitivo ed emotivo.
- potenziare la fiducia, la consapevolezza e la sicurezza di sé.
- ampliare l’utilizzo di forme di comunicazione oltre il linguaggio verbale.
- stimolare e strutturare la creatività.
- formare un gruppo capace di organizzarsi secondo i principi base della condivisione e della cooperazione.

Obiettivi e contenuti

- proposta di giochi di ruolo e performance, atti allo sviluppo della coralità creativa ed emotiva, che attraverso la condivisione, consentono l’adeguata conquista di sentimenti empatici e di collaborazione
- sviluppo della percezione del *senso* e del *non-senso* del movimento sia strutturato che improvvisato.
- condivisione di momenti di rilassamento, in cui l’uno si affida all’altro in una dinamica di reciprocità

- sperimentazione della soggettività delle reazioni e delle modalità espressive in funzione del riconoscimento di sé e della propria individualità.
- ascoltarsi, ascoltare gli altri e farsi ascoltare (sento quindi ascolto, esprimo, comunico, reagisco con e senza parole).
- acquisire la capacità di essere più concentrati e consapevoli attraverso la pratica del radicamento, della presenza, della verticalizzazione e dell'apertura ma, anche attraverso il lavoro sull'orientamento e sull'attività di portare il proprio corpo, tutte tecniche di allenamento importanti per la struttura della personalità.

Metodologia

Verranno utilizzati esercizi di tecnica e pratica della Danza, dell'Espressione Corporea, del Teatro, dello Yoga e di semplici tecniche di massaggio che porteranno i ragazzi a riappropriarsi del proprio corpo. Attraverso l'incontro diretto con esso e la partecipazione consapevole si mirerà a rinsaldare e fortificare il rapporto corpo-mente-emozioni affinché l'atto creativo in sé possa nascere dall'intimo contatto tra il proprio sentire e l'acquisizione di una competenza tecnica del movimento. Tutto il percorso sarà caratterizzato dalla presenza costante ed attiva dei conduttori diversamente abili che porteranno le loro competenze adeguate al contesto formativo e la loro esperienza maturata in 12 anni di formazione nell'ambito coreutico arricchita da numerose creazioni portate in scena negli anni. In tal senso rafforzeranno lo scambio-interazione con gli studenti e daranno un valore aggiunto al confronto.

Arco temporale: intero anno scolastico, con un incontro settimanale pomeridiano.

Bologna, 10/10/2016

Il responsabile del progetto
Prof.ssa Michela Marianucci



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'**

1.1 Denominazione Progetto

Masterclass di marimba con Filippo Lattanzi

1.2 Responsabile progetto

Prof. Vito Pesole

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Tutti gli allievi di percussioni. Circa 20 Percussioni tra primo strumento e secondo strumento.
1 P- 2 P- 3P- 4P- 5P

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

Il fulcro delle attività è incentrato sulla tecnica dello strumento, tecnica STEVENS, TRADITIONAL, repertorio solistico e orchestrale.

La masterclass potrebbe svolgersi in due modalità: l'intera giornata dalle 9.00 sino alle 13.00 e dalle 14.00 sino alle 18.30 o in due pomeriggi dalle 13.30 alle 18.30. (In tale soluzione, potrebbero aumentare le spese di alloggio e vitto)

Arco temporale: metà dicembre, fine gennaio- marzo

Bologna, 01/11/2016

Il responsabile del progetto
Prof. Vito Pesole



OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'

1.1 Denominazione Progetto

Masterclass di vibrafono e armonia jazz con Marco Pacassoni

1.2 Responsabile progetto

Prof. Vito Pesole

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Tutti gli allievi di percussioni: circa 20 percussionisti tra primo strumento e secondo strumento.
1 P- 2 P- 3P- 4P- 5P

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

Il fulcro delle attività è incentrato sulla tecnica dello strumento, tecnica Gary Burton, l'uso del vibrafono nel jazz con relative tecniche di esecuzione, l'improvvisazione.

La masterclass dovrebbe svolgersi in un'unica giornata dalle 9.00 sino alle 13 e dalle 14.00 sino alle 18.30 di venerdì.

Arco temporale: dicembre, gennaio, febbraio

Bologna, 01/11/2016

Il responsabile del progetto
Prof. Vito Pesole